



NOTA STAMPA
CAGLIARI, 12 GIUGNO 2018

La Consigliera Regionale di Parità invita i sindaci neoeletti al rispetto della normativa sulla parità di genere nella composizione delle prossime Giunte e auspica la massima collaborazione istituzionale per la piena attuazione dell'articolo 51 della Costituzione.

La Consigliera Regionale di Parità Maria Tiziana Putzolu ha inviato, nei giorni scorsi, una lettera ai segretari comunali delle Amministrazioni sarde coinvolte nella tornata elettorale del 10 giugno 2018.

Nello spirito istituzionale della piena collaborazione e sinergia con gli attori della società civile che ha caratterizzato il lavoro dell'Ufficio negli ultimi mesi, la Consigliera ricorda infatti **la normativa che regola la parità di genere** nella composizione delle Giunte Comunali.

"Si tratta di una azione di promozione e cura del tema politico e istituzionale del rapporto tra i generi nella rappresentanza politica", dice la Consigliera di Parità, che rappresenta attualmente la frontiera, anche carica di riferimenti simbolici, capace di dare piena attuazione dell'articolo 51 della Costituzione Italiana, che recita appunto:

"Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini".

Sono quattro le norme chiave richiamate nella lettera ai sindaci, e ai quali si ispira l'azione dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità:

Articolo 6 del Testo Unico degli Enti Locali: *"Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune e della Provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti."*

"E' utile notare che il verbo "garantire" è stato introdotto con la L. 23 novembre 2012 in luogo dell'originario (e più blando) "promuovere": un segnale interessante della volontà del legislatore di mettere in atto una più efficace azione di riequilibrio tra i generi" sostiene la Consigliera.

Gli articoli 46 e 47, che riguardano, tra le altre, la possibilità di nominare alla carica di Assessore/e cittadine/i esterne/i al Consiglio Comunale, da considerarsi dunque come ulteriore strumento di bilanciamento. Ricordiamo anche **la legge 7 aprile 2014, n. 56**: *"Nelle giunte dei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico."*

La Consigliera di Parità della Regione Sardegna, Maria Tiziana Putzolu, ha ritenuto utile e opportuno richiamare le norme che, va ricordato, secondo una giurisprudenza ormai consolidata sono da considerarsi cogenti e inderogabili, formulate appositamente per garantire un equilibrio corretto della presenza maschile e femminile nei luoghi decisionali e dell'azione politica sul territorio, nonché una realistica rappresentazione della realtà, fatta in egual misura di cittadini e cittadine.

La Consigliera Regionale di Parità
Maria Tiziana Putzolu

(Per ulteriori informazioni: Segreteria organizzativa dell'Ufficio M. Luisa Porru: cell. 338 6671896)

Via San Simone, 60 09122 Cagliari - Tel +39 070 606 5545/5656 mail: consiglieraparita@regione.sardegna.it